



PROT. N° 1341 115

COMUNE DI VILLANOVA D'ARDENGHI

Provincia di Pavia

Via Roma n° 22 - 27030 Villanova d'Ardenghi (PV)

Tel. 0382.400022 - Fax 0382.400646

e.mail: info@comune.villanovadardenghi.pv.it

Posta elettronica certificata: comune.villanovadardenghi@pec.it

COMUNE DI VILLANOVA D'ARDENGHI

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO 2014

Predisposta secondo quanto previsto
dal D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 1

Comune di Villanova d'Ardenghi

PREMESSA

Quadro normativo di riferimento

Il decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149, denominato "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni", all'articolo 4-bis (Relazione di inizio mandato provinciale e comunale) stabilisce le province ed i comuni, *"al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, (...) sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti"* (D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 1).

Il contenuto di questo documento obbligatorio è stabilito dal successivo comma il quale prevede che *"la relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato"* (D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 2).

Le finalità dell'adempimento sono chiarite nella parte finale dello stesso articolo dove il legislatore precisa che il presidente della provincia o il sindaco in carica, *"sulla base delle risultanze della relazione medesima (...) ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti"* (D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 2).

Questa relazione è strutturata in modo da garantire un controllo preliminare su taluni aspetti della gestione che tendono ad escludere, proprio in virtù di quanto richiesto dalla legge, la presenza di una palese situazione di squilibrio emergente né il verificarsi di situazioni di criticità strutturali tali da richiedere un intervento con carattere d'urgenza. Si tratta, pertanto, di considerazioni effettuate sui singoli fenomeni considerati e, solo nella parte conclusiva che precede la sottoscrizione formale del documento, di una valutazione riepilogativa sulla situazione dell'ente nel suo insieme.

Le conclusioni complessive di questa prima ricognizione sull'apparente stato di salute dell'ente, quasi un "verbale di presa in carico" della situazione ereditata dalla precedente amministrazione, sono riportate nel quadro conclusivo, poi oggetto di formale sottoscrizione da parte dei soggetti titolati a redigere il presente documento.

MANDATO AMMINISTRATIVO E COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI

Il Sindaco viene eletto direttamente dai cittadini che esprimono quindi una scelta e la fiducia su un programma politico amministrativo che costituisce un vero e proprio impegno del primo cittadino e dei componenti della lista che lo appoggia.

Il Sindaco è il rappresentante legale dell'Ente, nomina la Giunta e la convoca ed è il responsabile dell'amministrazione del Comune.

Il Sindaco esercita tutte le funzioni previste dalla Legge, dallo Statuto e dai Regolamenti comunali e inoltre attua gli indirizzi di politica amministrativa del Consiglio Comunale, coordina l'attività degli Assessori, ne mantiene l'unità di indirizzo finalizzata alla realizzazione del programma amministrativo.

Il Consiglio Comunale è l'organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo del Comune.

Il Sindaco è coadiuvato per gli adempimenti di legge dal Segretario Comunale.

In seguito alle elezioni amministrative del 25 Maggio 2014, il 6 Giugno 2014, previo esame delle condizioni di candidabilità, eleggibilità ed incompatibilità è stato proclamato Sindaco il Sig. Silvestri Fabrizio e sono stati proclamati eletti alla carica di Consigliere Comunale i seguenti candidati:

LISTA N° 2 "UN FUTURO PER VILLANOVA" collegata con il candidato eletto Sindaco Sig. Silvestri Fabrizio:

1. IELATI DANIELE
2. MANDRINI ENRICO
3. CIVARDI PAOLA
4. CAMERINO MATTEO
5. BIANCHI ERIKA
6. MARINA STEFANO
7. BELLOTTI FRANCESCA

Per la LISTA N° 1 "INSIEME PER VILLANOVA":

1. ZUCCOTTI DAVIDE (candidato alla carica Sindaco)
2. DEBATTISTA GIUSEPPE
3. MUSSI CLAUDIA MARIA CECILIA

Successivamente nella medesima seduta consigliare del 06 Giugno 2014 si prendeva atto del giuramento prestato del Sindaco Sig. Silvestri Fabrizio.

Quindi, con delibera n° 14 del 06.06.2014, il Consiglio Comunale prendeva atto della nomina dei componenti della Giunta Comunale e del Vice Sindaco approvando le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

La Giunta risulta così composta:

NOMINATIVO	CARICA	DELEGHE
SILVESTRI FABRIZIO	SINDACO	-PROTEZIONE CIVILE -VIABILITA'/LAVORI PUBBLICI /TRASPORTI -PERSONALE
IELATI DANIELE	VICE SINDACO	-BILANCIO/FINANZE/ TRIBUTI -ISTRUZIONE -ECOLOGIA/AMBIENTE -SERVIZI SOCIALI
MANDRINI ENRICO	ASSESSORE	-URBANISTICA/POLITICHE AGRICOLE -SPORT/TEMPO LIBERO -SICUREZZA

LINEE PROGRAMMATICHE

In questa prima fase non si può far altro che ribadire quanto affermato e sottoscritto nel programma amministrativo e negli indirizzi di governo che l'Amministrazione si è data e prendere atto della situazione economico-finanziaria dell'Ente.

In corso del presente mandato verranno posti in essere, ove fosse necessario, tutti i correttivi tecnici, amministrativi e contabili, per migliorare la gestione, l'efficienza e la qualità dei servizi di tutta l'attività comunale.

Inoltre è importante specificare che, a causa dell'incertezza dei tempi di trasferimento dei finanziamenti statali e nelle more di una continua evoluzione legislativa, soprattutto in riferimento ai tributi locali, i termini di approvazione del Bilancio di Previsione 2014 sono stati differiti al 30 Settembre 2014.

EREDITÀ CONTABILE DEL CONSUNTIVO PRECEDENTE

Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Questo obiettivo di carattere generale va impostato a preventivo e ricercato anche a consuntivo.

Il quadro di riepilogo riporta l'ultimo risultato di amministrazione disponibile e mostra l'esito finanziario dell'esercizio chiuso, ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa (31/12) è ottenuto sommando la giacenza iniziale (1/1) con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nel medesimo intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse proprie dell'anno finanziario (riscossioni e pagamenti in C/competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato anche le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). Il risultato (avanzo o disavanzo) è composto dalla somma di due distinte componenti, la gestione dei residui e la gestione della competenza.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

CONDIZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

ENTRATE (IN EURO)	2011	2012	2013
ENTRATE CORRENTI	604.946,82	586.410,86	528.282,43
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENANZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	48.669,21	7.740,59	68.389,35
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00
TOTALE	653.616,03	594.151,45	596.671,78

SPESE (IN EURO)	2011	2012	2013
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	534.709,85	541.886,42	520.731,84
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	66.535,65	30.015,51	112.856,21
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	39.336,68	38.611,00	47.156,90
TOTALE	640.582,18	610.512,93	680.744,95

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2011	2012	2013
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	96.135,14	72.104,05	90.563,03
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	96.135,14	72.104,05	101.469,83

EQUILIBRI PARTE CORRENTE

	2011	2012	2013
TOTALE TITOLI (I+II+III) delle entrate	604.946,82	586.410,86	528.282,43
Spese titolo I	534.709,85	541.886,42	520.731,84
Rimborso prestiti parte del titolo III	39.336,68	38.611,00	47.156,90
Saldo di parte corrente	30.900,29	5.913,44	-39.606,31

EQUILIBRI PARTE IN CONTO CAPITALE

	2011	2012	2013
ENTRATE TITOLO IV	48.669,21	7.740,59	68.389,35
ENTRATE TITOLO V **	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLI (IV + V)	48.669,21	7.740,59	68.389,35
SPESE TITOLO II	66.535,65	30.015,51	112.856,21
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE	-17.866,44	-22.274,92	-44.466,86
ENTRATE CORRENTI DESTINATE AD INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO ALLA SPESA IN CONTO CAPITALE [EVENTUALE]	37.135,76	30.000,00	48.061,40
SALDO DI PARTE CAPITALE	19.269,32	7.725,08	3.594,54

RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2013, presenta un avanzo di € 69.359,71 come risulta dai seguenti elementi:

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 Gennaio.....	=====	=====	119.657,20
RISCOSSIONI.....	205.020,63	572.316,78	777.337,41
PAGAMENTI.....	131.378,68	564.444,41	695.823,09
	=====	=====	-----
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE.....			201.171,52
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre.....			0,00
DIFFERENZA.....			201.171,52
RESIDUI ATTIVI.....	68.855,56	125.824,83	194.680,39
RESIDUI PASSIVI.....	=====	=====	-----
	108.743,69	217.748,51	326.492,20
DIFFERENZA.....	=====	=====	-----
			-131.811,81
	AVANZO (+) o DISAVANZO (-).....		69.359,71
	- Fondi vincolati		0,00
	- Fondi per finanziamento spese		
Risultato di amministrazione	in conto capitale		0,00
	- Fondi di ammortamento		0,00
	- Fondi non vincolati		69.359,71

CONSISTENZA PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale riporta in modo sintetico la ricchezza complessiva dell'ente, data dalla differenza aritmetica tra le attività e le passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di

estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, infine, i ratei ed i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in quel preciso momento. Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

I valori patrimoniali al 31/12/2013 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

Attivo	Consistenza al 31/12/2012	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	Consistenza finale
Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni materiali	2.275.440,17	44.302,33	- 38.769,87	2.280.972,63
Immobilizzazioni finanziarie	929,11		- 929,11	0,00
Totale immobilizzazioni	2.276.369,28	44.302,33	- 39.698,98	2.280.972,63
Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti	317.708,04	- 86.544,24	- 36.474,54	194.689,26
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	119.657,20	81.514,32	0,00	201.171,52
Totale attivo circolante	437.365,24	- 5.029,92	- 36.474,54	395.860,78
Ratei e risconti	2.672,38	- 1.544,92	0,00	1.127,46
Totale dell'attivo	2.716.406,90			2.677.960,87
Conti d'ordine	127.245,98	70.052,10	- 55.979,72	141.318,36

Passivo	Consistenza al 31/12/2012	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	Consistenza finale
Patrimonio netto	1.532.095,73	0,00	- 35.348,03	1.496.747,70
Conferimenti	505.506,18	58.401,65	0,00	563.907,83
Debiti di finanziamento di cui assistiti da contribuzioni	678.804,99	- 45.945,79	- 15.553,86	617.305,34
	0,00	0,00	0,00	0,00
Debiti di funzionamento	125.896,24	119.474,52	176.951,12	57.476,60
Debiti per anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale debiti	682.368,33	663.489,96	678.804,99	15.315,03
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale del passivo	2.716.406,90			2.677.960,87
Conti d'ordine	127.245,98	70.052,10	- 55.979,72	141.318,36

PATTO DI STABILITA' INTERNO

Il Comune di Villanova d'Ardenghi non è soggetto al patto di stabilità.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi valori, in genere prodotti dal risultato di un rapporto tra entità diverse, è di fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili

condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Gli indicatori presi in considerazione sono i seguenti:

- a) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;
- b) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III;
- c) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;
- d) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;
- e) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti;
- f) Volume complessivo delle spese di personale rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti;
- g) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo;
- h) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti;
- i) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;
- l) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.

La situazione non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

SITUAZIONE CONTABILE DELL'ESERCIZIO IN CORSO

Previsioni di competenza

Il consiglio, con l'approvazione del Bilancio di previsione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse alla gestione. Nel caso in mancata approvazione del documento contabile prima dell'inizio dell'esercizio, scatta per legge l'esercizio provvisorio dove la gestione ordinaria viene effettuata avendo come punto di riferimento e limite quantitativo gli stanziamenti relativi all'esercizio immediatamente precedente. In ogni caso, vale la regola che richiede il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite), pur agendo in quattro diverse direzioni, e cioè la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. Dal punto di vista operativo, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che vanno a compensarsi.

Di norma, le quattro suddivisioni della competenza (corrente, investimenti, movimento fondi e servizi per conto di terzi) riportano una situazione di pareggio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano interamente le previsioni di uscita. In circostanze particolari, invece, i risultati del bilancio corrente e del bilancio investimenti possono

riportare, rispettivamente, un avanzo e un disavanzo dello stesso importo, fermo restando il mantenimento del pareggio sul totale complessivo. Questa situazione si verifica quando l'amministrazione decide di finanziare in tutto o in parte le spese di investimento con un'eccedenza di risorse correnti (situazione economica attiva). Si tratta pertanto di una vera forma di autofinanziamento delle spese in conto capitale. Solo in questo caso, pertanto, il risparmio di spese correnti produce un surplus di risorse che permette di espandere gli investimenti senza ricorrere a mezzi di terzi a titolo gratuito (contributi in conto capitale) oppure oneroso (mutui passivi).

INDEBITAMENTO

Indebitamento complessivo

La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti gli aspetti, e questo, anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	353.110,76	311.177,89	276.707,32	239.621,95	200.696,51
Popolazione residente	773	786	769	769	776
Rapporto tra Residuo debito e Popolazione residente	456,8056	395,9006	359,8275	311,6020	258,6295

6.2 Rispetto del limite di indebitamento: indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2009	2010	2011	2012	2013
Indicenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	4,83%	4,86%	4,14%	3,71%	3,38%

VERIFICA CAPACITA' INDEBITAMENTO 2014			
DESCRIZIONE		IMPORTI	RIF.
Accertamenti Tit. I e II e III Conto Bil. 2012 (al netto Trasferimenti per funzioni Delegate)		€ 714.136,57	A
Capacità d'impegno per interessi (8% di A) - (ART.8 C.1 L. 183/2011)		€ 57.130,93	B
Interessi dei mutui in ammortamento al 1° gennaio 2014		€ 17.811,26	C
Ulteriore capacità di impegno per interessi (B - C)		€ 39.319,67	

PERSONALE

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. La spesa per il personale, tralasciando il rimborso dell'indebitamento, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente dato che il margine di manovra dell'ente nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere. Il costo complessivo degli stipendi (oneri diretti e indiretti) è direttamente connesso con il numero e il livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato a cui va sommata l'incidenza della quota residuale dei dipendenti impiegati con contratto a tempo determinato, o comunque con un rapporto di lavoro flessibile.

Personale a tempo indeterminato in servizio ad oggi:

- N° 1 ISTRUTTORE DIRETTIVO - SERVIZIO FINANZIARIO
- N° 1 ISTRUTTORE DIRETTIVO - SERVIZIO ANAGRAFE/STATO CIVILE / ELETTORALE
- N° 1 ISTRUTTORE - AGENTE DI POLIZIA LOCALE
- N° 1 ISTRUTTORE - SERVIZIO TECNICO
- N° 1 COLLABORATORE - SERVIZIO TECNICO

EVENTUALI RILIEVI DELLA CORTE DEI CONTI

Non sono in corso rilievi da parte della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti della Lombardia.

CONCLUSIONI

Sulla base delle risultanze complessive della presente relazione predisposta dal Responsabile del Servizio Finanziario, la situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente, vista in un'ottica generale e sulla base dei dati e valutazioni riportati nei punti precedenti, non presenta situazioni di squilibrio emergenti né criticità strutturali tali da richiedere un intervento con carattere d'urgenza. Le conseguenti valutazioni prospettiche e tendenziali, con i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, saranno pertanto valutati ed eventualmente adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in concomitanza con le normali scadenze di legge.

L'Amministrazione è attualmente impegnata nell'attività di programmazione in considerazione al fatto che il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2014 è stato posticipato al 30 Settembre 2014.

Villanova d'Ardenghi, lì 12/08/2014

IL SINDACO
Silvestri Fabrizio



LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Elena Vanoli

